Legnano - Maggio 2005 Anno XV N° 28

Edito a cura del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

Il Carroccio

50° di fondazione Collegio dei Capitani

Banca di Legnano
la Banca dai cento valori.

Nel corso del suo operare più che secolare Banca di Legnano è cresciuta mantenendo intatti nel tempo i suoi valori e il legame di prossimità con il suo territorio di riferimento e oggi intende continuare a valorizzare il risparmio ed a sostenere lo sviluppo dell'economia locale con le modalità più efficienti ed in linea di continuità con la propria storia.

Questi per Banca di Legnano sono i valori che contano.

Banca di Legnano
ESSERE BANCA OGGI
Gruppo Bipiemme

STUDIO MARABESE

“AD MULTOS ANNOS”

“Ad multos annos”, con questo augurio, al termine della messa sul Carroccio monsignor Carlo Galli, prevosto di Legnano, ha salutato l'inaugurazione della sede del Collegio dei capitani e delle contrade e l'apertura del castello visconteo al pubblico. Un auspicio da leggersi soprattutto alla luce di quanto il maniero simboleggia per la città, delle iniziative e dei momenti culturali che saranno ospitati dentro le storiche mura.

"Il Palio ha trovato la sua degna sede" ha dichiarato il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Virginio Poretti poco prima del taglio inaugurale del nastro della sede del Cenobio; mentre il supremo magistrato Maurizio Cozzi, insignito del Collare d'onore del Collegio, ha espresso la soddisfazione propria e dell'Amministrazione Comunale per gli interventi realizzati: "Devo dire soltanto grazie al Collegio per il riconoscimento che mi ha assegnato, onorificenza che non è soltanto mia, ma che premia il lavoro svolto dagli assessori, dai consiglieri comunali e da tutti i gran maestri e cavalieri del Carroccio con i quali ho collaborato". Poi Cozzi ha gettato lo sguardo al da farsi, l'ala ovest del castello dove andrà realizzata la copertura, il torrione e la zona delle stalle. Dal contenitore al contenuto; il supremo magistrato, soffermandosi sul telone che riproduce la tela di Gaetano Previati, "La Preghiera", posta alle spalle del Carroccio, da dove monsignor Galli ha officiato la messa, ha promesso che le tele del trittico, ora ospitate nel museo civico Sutermeister, saranno portate al castello.

Nella fotografia, il taglio del nastro con l’inaugurazione del Cenobio al castello.

◄

La copertina, elaborata da Alessandro Riva, riprende i due temi più cari al Collegio in questo maggio 2005. L’insediamento del Cenobio al castello e le celebrazioni per i suoi 50 anni di attività che saranno festeggiati nella serata della Provaccia, con l’assegnazione del Palio d’onore alla contrada vincitrice la corsa.

IL CARROCCIO

Numero unico edito dal Collegio dei capitani e delle contrade di Legnano

Redazione, direzione e amministrazione:
Cenobio - Castello di Legnano - Viale Toselli 20025 Legnano

Direttore responsabile: Marco Tajé

Hanno collaborato:
le contrade, Vincenzo Armatura (fotografo) e Lorenzo Prandi

Realizzazione grafica e stampa:
Elegraf - Via Gallarata 92/94
20019 Settimo Milanese
tel. 02.3282380/382 - fax 02.33500268
www.elegraf.it - info@elegraf.it

LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO COZZI: IL COLLEGIO FINALMENTE A CASA

IL COLLARE D'ONORE ALL'INAUGURAZIONE DEL CENOBIO NEL CASTELLO

In segno di riconoscenza per tanto interesse dimostrato nei confronti del Palio, il Collegio ha attribuito al sindaco Maurizio Cozzi il collare d'onore, riconoscenza dal valore simbolico eccezionale. Basti dire che ad oggi il collare era stato assegnato soltanto al ministro Roberto Tremelloni, ai sindaci Franco Crespi e Mauro Potestio, ai gran maestri Oreste Albertalli, Gianni Solbiati Bellini e Norberto Albertalli.

Cinquant'anni sono un traguardo importante nella vita di un sodalizio; diventano un anniversario tanto più significativo se il mezzo secolo di vita è stato percorso da protagonista, dentro e insieme a una comunità, da motore e catalizzatore di energie.
La parabola del Collegio dei Capitani e delle Contrade sembra, in questo senso, esemplare: nacque negli anni della ricostruzione, quando la nostra città rialzava la testa dopo il dramma della Seconda Guerra mondiale. Nel 1952, a un anno dalla propria fondazione, la Famiglia Legnanese aveva ripristinato la Sagra del Carroccio. La fondazione del Collegio, nel 1955, si inserisce in quel clima: la ripresa della normalità passava anche dalla nascita di momenti associativi che potessero contribuire a cementare l'unità sociale, a stimolare il recupero e la valorizzazione della memoria storica, a riunire intorno a una passione uomini dalle estrazioni e delle idee più diverse. Il Collegio è stato questo, alle sue origini, e molto di più in seguito: una fucina di proposte, uno sprone costante alla valorizzazione del nostro palio, una presenza che si è fatta portavoce di una fetta di città, quella che ruota nell'orbita delle contrade, sempre più significativa e vitale. Negli anni la sede del Collegio, il Cenobio, ha seguito la sorte di tante associazioni cittadine peregrinando alla ricerca di una sistemazione degna: penso che, dopo mezzo secolo, si possa dire che ha trovato la propria casa. Il castello visconteo, monumento cittadino da sempre caro al Collegio, ospita da qualche tempo i capitani e i rappresentanti delle contrade. Tocca anche a loro, adesso, far vivere quel patrimonio che tanti sacrifici è costato a Legnano e nel cui recupero l'Amministrazione ha creduto. Sono certo che, ancora una volta, ci riusciranno.

Maurizio Cozzi
Sindaco di Legnano

◀ ***La consegna del collare d'onore al sindaco Maurizio Cozzi, durante la cerimonia di riapertura del castello e dell'insediamento del Collegio nel maniero visconteo.***

LE NOSTRE NOZZE D'ORO CON IL PALIO E LA CITTA'

▲ *Virginio Poretti, attuale gran maestro, da quattro anni presiede il Direttivo del Collegio dei capitani e delle contrade.*

Il 50° compleanno che festeggiamo quest'anno è motivo d'orgoglio per la nostra associazione. Il mezzo secolo di vita non pesa assolutamente sul comportamento del Collegio sia all'interno, sia nei rapporti esterni. Anzi, tutti noi ci sentiamo più che mai attivi, motivati, appassionati, desiderosi di sorprendere per vivacità e fantasia, come se facessimo parte di un sodalizio appena nato e quindi fortemente deciso a mettersi in bella evidenza. In tanti anni, insomma, il fervore che animava i nostri padri non si è attenuato, piuttosto si è rinvigorito ancor più e questa edizione del palio, nella suggestiva cornice del castello, lo dimostra ampiamente.

Dal 16 marzo 1955 sono stati davvero tanti i momenti importanti e i personaggi che hanno scritto pagine di storia paliesca e non solo. A partire dai soci fondatori (Enzo Pagani, Ennio Buttini, Davide Casero, Alberto Gianazza, Alfredo Lamperti, Dario Oldrini, Angelo Raimondi, Cesare Sironi e G.P. Conti), per passare poi ai gran maestri che mi hanno preceduto (Pino Mocchetti, Primo Rabuffetti, Oreste Albertalli, Enzo Pagani, Roberto Caironi, Giuseppe Prandi, Mario Pighetti, Gianni Solbiati Bellini, Norberto Albertalli e Marco Ciapparelli), e quindi ad arrivare ai capitani e gran priori oggi soci, il Collegio ha annoverato uomini di spessore esemplare sia per il Palio, sia per la crescita della città a tutti i livelli, imprenditoriale, civile, sociale, culturale.

In un'organizzazione tanto delicata com'è quella che ogni anno mette in campo una manifestazione così complessa, per adempiere bene il proprio compito è necessario avere fedeli amici e validi sostenitori. Ebbene, il Collegio è stato davvero fortunato. L'amministrazione comunale, la Famiglia Legnanese, le contrade, le autorità civili, militari e religiose hanno offerto sempre la più ampia collaborazione. A loro il grazie più sentito e sincero.

Un ringraziamento particolare, in questa felice occasione, sento di doverlo fare al nostro sindaco Maurizio Cozzi, all'intera Giunta, al personale comunale tutto. Grazie al loro interessamento e a un continuo impegno, oggi il Collegio ha la sua naturale sede all'interno del castello. Dal 1° maggio scorso, l'antico maniero e il Cenobio sono aperti ufficialmente e per noi è motivo di grande gioia, perché l'intera Legnano, e non solo quella legata al Palio, è tornata a riappropriarsi del suo monumento più antico e prestigioso.

Infine, vorrei ricordare il lavoro e la collaborazione di quanti, durante questi ultimi due mandati di gran maestro, hanno sostenuto e incoraggiato il mio impegno e quello del Direttivo. I collaboratori, i cerimonieri, gli sponsor sono stati fondamentali per la riuscita di tante iniziative. Tra tutte, mi piace ricordare soprattutto la partecipazione al Columbus Day, la visita a Giovanni Paolo II il ricevimento in Campidoglio, le mostre del FAI e quelle in collaborazione con la Banca di Legnano. Ma non dimentico neppure il lavoro svolto con puro spirito di volontariato da tanti collaboratori che, in maniera oscura eppure fondamentale per il Collegio e il Palio, ci consente ogni anno di essere puntuali all'appuntamento con la rievocazione storica che tanto prestigio ha dato a Legnano. Il pensiero finale è dedicato alle castellane e al loro Oratorio. Grazie per l'aiuto e a tutte voi l'invito a esserci sempre vicine. La vostra istituzione è stata voluta proprio da questo Direttivo e noi continueremo sempre a sostenerla, come struttura importante nell'organizzazione del palio.

Il gran maestro
Virginio Poretti

LA MESSA SUL CARROCCIO

LA PRESENTAZIONE DELLE CONTRADE

LA VEGLIA DELLA CROCE

LA SFILATA STORICA

Unica manifestazione cittadina a richiamare attorno a sé per un anno intero attenzione, interesse, persone di ogni età ed estrazione, la Sagra del Carroccio vive la 54.ma edizione nel dopoguerra. All'annuale edizione del palio siamo arrivati con rinnovato entusiasmo, complice soprattutto la novità della riapertura del castello e dell'insediamento ufficiale del Collegio nelle sue antiche sale.
Le contrade sono le protagoniste in assoluto della Sagra. Ritrovano il ruolo fondamentale per il quale sono nate. Raccolgono i frutti di un lavoro durato un intero anno. Poi, a gioire per la vittoria nella corsa sarà una sola, ma tutte e otto avranno comunque più di un motivo per essere soddisfatte.

LA SAGRA

E' la rievocazione storica della battaglia di Legnano, svoltasi il 29 maggio 1176 conclusasi con una disfatta per l'imperatore Federico I detto il Barbarossa ad opera dei milanesi e della Lega Lombarda, stretti attorno al carroccio.
Enti organizzatori della manifestazione sono l'amministrazione comunale, la Famiglia Legnanese, il Collegio dei capitani e delle contrade, riuniti nel Comitato sagra presieduto dal sindaco, che assume la carica di supremo magistrato, dal gran maestro e da tre rappresentanti del Collegio, dal presidente e da altrettanti tre esponenti della Famiglia, dagli otto gran priori in carica delle contrade, dal cavaliere del carroccio.
Anima della sagra sono le contrade, profondamente radicate nel territorio, dotate di una propria sede e di una struttura organizzativa composta dalla reggenza (gran priore, capitano e castellana) e sostenuta da un consiglio direttivo in attività durante l'intero anno.

CERIMONIE

Le cerimonie ufficiali si aprono il 5 novembre, giorno del patrono della città, San Magno, con l'investitura civile dei capitani. All'inizio del mese di maggio, avviene la traslazione della croce, simbolo di vittoria nel palio, dalla chiesa della contrada vincitrice l'edizione precedente alla basilica cittadina. Seguono poi la presentazione delle reggenze, l'iscrizione al palio e infine la veglia delle croce.
La sfilata storica, nell'ultima domenica di maggio, e la disputa della corsa ippica a pelo sono i due momenti culminanti, con la città in festa, le contrade impegnate a superarsi sia nell'impegno scenografico della parata, che in quello agonistico della gara.
Chiude ogni edizione la traslazione della croce dalla basilica alla chiesa della contrada vincitrice il palio.

Gli onori al Carroccio, al centro del Campo, chiudono la sfilata storica. Dame, cavalieri, gonfaloni, armati e la Compagnia della Morte guidata dal leggendario Alberto da Giussano rendono onore al carroccio sul quale si trova la croce donata ai milanesi prima della battaglia dall'arcivescovo Ariberto d'Intimiano.

SAGRA DEL CARROCCIO: IL FASCINO DELLA SFILATA, LE EMOZIONI DEL PALIO

La disputa del palio è l'attimo conclusivo è più emozionante della Sagra. La corsa impegna le contrade tutto l'anno, alla ricerca del fantino e del purosangue più adatto all'anello cittadino. La contrada vincitrice ottiene il diritto di conservare il Crocione per un anno nella propria chiesa.

LE REGGENZE 2005

La Flora

S. Martino

S. Domenico

S. Bernardino

La Flora

I momenti di aggregazione sociale in contrada si sono concretizzati soprattutto in tante serate conviviali attraverso le quali sono stati avvicinati tanti contradaioli già soliti frequentatori del maniero, ma anche e soprattutto altri amici che, attraverso queste opportunità, hanno conosciuto la realtà rossoblu.
"In contrada – afferma Donata Colombo, gran dama - abbiamo sempre ritenuto le cene, quelle allestite in "pompa magna" ma anche i semplici "cenini", occasioni importanti per tutti noi. Infatti, sono questi i momenti in cui si possono alimentare meglio amicizie già consolidate nel tempo e farne nuove altrettanto solide e ispirate da uguali sentimenti di stima. In sintesi, potrei affermare che le cene in maniero hanno tre distinti obiettivi. Penso anzitutto all'autofinanziamento, possibile con una gestione oculata dei momenti conviviali, senza per questo perdere qualità nei menù offerti. Ma penso anche all'animazione di cui può godere una contrada, se le cene vengono curate con il sincero desiderio di stare insieme. Infine, penso alla cena come il vero piacere di ricevere persone in maniero, allo stesso modo di quanto avviene a casa nostra quando ospitiamo amici e conoscenti".
Il maniero per la sua ubicazione favorisce il desiderio di questi incontri, offrendo sia ambienti rustici, che signorili, ma è apprezzata soprattutto la disponibilità di tante persone che animano la cucina, sotto la guida attenta di Giovanna e di Vittorio e di quanti offrono un prezioso aiuto. Di questo gruppo la contrada è giustamente orgogliosa.
Da settembre, sono stati organizzati diversi incontri e cene: la serata jazz con il complesso di Romano Mussolini; la cena con polenta e bruscitt, quella con la cassouela, la zuppa di cipolle, pasta e fagioli; lo scambio degli auguri natalizi e di Capodanno; il carnevale dei bambini e degli adulti; la cena dell'investitura; la serata "sarda", nonché la cena dei priori e le due serate con degustazione di vini.
Nel mese di maggio, da ricordare la Festa del pane, quest'anno arricchita dal Mercato degli ambulanti di Forte dei Marmi. A giugno, poi, la contrada organizzerà una giornata dedicata alla degustazione della birra.
"Naturalmente – conclude sempre la gran dama - non è facile organizzare tanti eventi e, a volte, la fatica a fine giornata si fa sentire…Ma, quando lo sguardo si posa sui visi dei presenti, la fatica si dilegua per lasciare posto alla soddisfazione e alla gioia di avere tanti amici con noi".

LA REGGENZA

Gran Priore
RAFFAELE BONITO

Capitano
DAVIDE BARTESAGHI

Castellana
SABRINA CANAVESI

Vittorie 3
L'ultima nel 1997, con Sebastiano Deledda, detto Legno, e "Blue Baker"

S. Martino

Il contributo che la contrada San Martino ha apportato nel sociale, in questi ultimi anni, è stato dedicato con particolar attenzione e impegno all'aspetto culturale e didattico rivolto al mondo dei più giovani.
Sono state infatti molto frequenti, le visite guidate al maniero di via dei Mille che negli ultimi anni sono diventate un appuntamento per tutte le scolaresche di Legnano ma anche delle città vicine, San Vittore Olona e Cerro Maggiore in particolare, che hanno sempre risposto con molto entusiasmo ai nostri inviti.
In queste occasioni la castellana con la preziosa collaborazione delle donne di contrada espongono ai giovani visitatori i tesori del maniero e i preziosi vestiti, descrivono le fasi di ricerca storica, del disegno e del confezionamento degli abiti che prenderanno parte al carosello storico. Coinvolgono gli studenti nei racconti che riguardano le fasi della battaglia di Legnano, illustrano come si svolge la vita in contrada e mostrano fotografie e video del Palio.
Questo approccio, a detta degli studenti e delle loro insegnanti, rappresenta sicuramente una tentativo interessante ed efficace per far avvicinare i bambini alla vita di contrada.
Inoltre, nell'ultima Festa di Primavera appena svoltasi ai giardinetti di via Pasubio, i piccoli contradaioli sono stati ancora protagonisti nel corso del Laboratorio Bimbi una giornata dedicata esclusivamente a loro in cui con i ragazzi più grandi sono stati impegnati in lavori e piccole creazioni artistiche, pitture murali e intrattenimenti vari, … un progetto fortemente voluto dalla reggenza e che vuole diventare un appuntamento fisso per coinvolgere sempre maggiormente i più piccoli.
Ma gli appuntamenti in contrada sono rivolti anche ai più grandi: una tradizione consolidata è stata per anni quella del ricamo su tombolo, organizzata dalle donne di contrada per tutte le amanti di questa tradizione, gli appuntamenti culturali come le esposizioni di quadri e opere di artisti locali, o ancora la tombolata di beneficenza avvenuta questo anno in collaborazione con la PAL, Protezione Animali Legnano, per la raccolta di fondi a favore del canile e la sensibilizzazione della realtà della struttura legnanese.
In occasione dei manieri aperti, la contrada ha organizzato una gara di ballo, organizzata dai maestri argentini Letizia Lucero e Alfredo Granado.
Tutti eventi per i quali i contradaioli tutti si sono sempre mobilitati con grande entusiasmo e disponibilità e che di certo sapranno continuare anche in futuro.

LA REGGENZA

Gran Priore
ENNIO MINERVINO

Capitano
GIUSEPPE BIANCHI

Castellana
PAMELA PONTIGGIA

Vittorie 4
L'ultima nel 2003, con Massimo Coghe, detto Massimino, e "Millennium Bug"

S. Domenico

LA REGGENZA

Gran Priore
RENZO BRIGNOLI

Capitano
MATTEO ROLLA

Castellana
PATRIZIA MELLINI

Vittorie 5
L'ultima nel 1996, con Luigi Bruschelli, detto Trecciolino, e "Vittorio"

La contrada San Domenico e il mondo della solidarietà formano un connubio che si integra alla perfezione. "Nel nostro piccolo – dichiara il gran priore Renzo Brignoli - cerchiamo di far si che questo avvenga con regolarità dimostrando sensibilità nei confronti di chi nella vita è meno fortunato di noi. Piccoli gesti che ci aiutano a comprendere meglio il lavoro dei volontari che tutti i giorni operano per questo scopo e ci fanno riflettere sull'importanza che i manieri possono e devono avere nel tessuto sociale nella nostra città. Le contrade, e la nostra non fa assolutamente eccezione, hanno grande attenzione per la solidarietà proprio perché, perfettamente integrate nel territorio, si sentono parte viva della città e di tutti i suoi problemi. Noi, a San Domenico, in particolare non stiliamo mai elenchi di cosa facciamo oppure di quello che vorremmo fare. Importante, per noi, è farlo col cuore e perché ci si crede profondamente. Le porte del maniero di San Domenico per questo scopo saranno sempre aperte".

IL PALIO IN TV

RETE 55
Sabato 28 maggio - ore 20,45
Speciale sul Castello

Domenica 29 maggio - ore 17,30
Diretta del Palio

ODEON
Sabato 4 giugno - ore 20,30
Speciale sul Palio

Tra i meriti della contrada biancoverde, ricordiamo quello di essere l'unica tra le consorelle a vantare una vittoria nella Provaccia con un proprio giovane contradiolo-fantino. E' accaduto nel 1987 quando vinse Guido Barbin con "Criab". Barbin, attuale consigliere del Collegio, avrebbe poi vinto il Palio 1996 come capitano di contrada.

S. Bernardino

Da sempre San Bernardino è in prima linea nel campo sociale e sul fronte del culturale. Le iniziative rivolte ai diversi ambiti del sociale sono il fiore all'occhiello della Contrada del Ponte; ne ricordiamo con piacere alcune delle più significative. Le visite a tutti i nostri "over 75", che risiedono all'interno del territorio di San Bernardino, nel periodo natalizio o per la consegna del tradizionale panettone e calendario di Contrada, effettuata dai giovani bianco-rossi. I pomeriggi conviviali organizzati in maniero a favore dei nostri nonni contradaioli, dove vengono servite tazze di buon tè caldo, insieme a gustosi pasticcini; il tutto è allietato dagli intrattenimenti preparati dalle dame di Contrada, che sono sempre molto apprezzati dagli "ospiti". Da non dimenticare poi anche i battesimi di contrada, diventati ormai una consolidata tradizione. Anche quest'anno sono stati battezzati dalla reggenza, con capitano e castellana in abiti medievali da cerimonia, i bambini e le bambine nate nel 2004, diventando cosi contradaioli a tutti gli effetti di San Bernardino; per la prima volta, poi, sono stati allargati i "confini", accogliendo nella grande famiglia bianco-rossa un bimbo di origine cinese.
Inoltre il concreto sostegno fornito dalla contrada nel corso degli anni a varie associazioni presenti nel territorio (Amici di Sonia, Unione Italiana Ciechi, reparto bimbi diabetici – ospedale di Tradate, a altri) sono la fattiva testimonianza dell'importanza che le varie Reggenze di contrada hanno sempre dato alla parola solidarietà.
Pure nel campo del culturale, la contrada non tralascia nulla al caso; la recente organizzazione dei "mercoledì letterari in Maniero", che hanno visto la partecipazione di qualificati personaggi – tra cui spiccano Sveva Casati Modignani ed il tenente colonnello Luciano Garofano, comandante del RIS di Parma – sono la naturale prosecuzione di manifestazioni, quali mostre realizzate all'interno del Maniero quali "ti ricordo Legnano" di Franco Pagani e "Ritratti & Ritratti Ritrattati" di Gian Franco Leva, entrambi priori di contrada. Altra importante e significativa iniziativa culturale è stata la rappresentazione in questi ultimi anni, presso la chiesa di S.Giovanni di "Sermo", ovvero un'azione liturgica e musica di prediche di San Bernardino da Siena, che grossi apprezzamenti hanno ottenuto sia per la qualità dei contenuti che per il livello degli interpreti, tra i quali il priore di contrada Luciano Mastellari e il maestro Paolo Colombo, insieme ai suoi coristi a cappella.
Tra l'altro, entrambi sono autori dell'inno di contrada – il primo per le parole, il secondo per le musiche – altra importate dimostrazione dell'impegno, sia in termini di quantità che soprattutto in termini di qualità, della commissione cultura di via Fiume.

LA REGGENZA

Gran Priore
LUCA BONINI

Capitano
ALESSANDRO MORONI

Castellana
ANNALISA CASERO

Vittorie 8
L'ultima nel 1995, con Antonello Casula, detto Moretto, e "Tulipan"

Legnarello

L' organizzazione di attività rivolte al sociale ed alla cultura è diventato, ormai da diversi anni, un obiettivo primario nell'agenda di Legnarello: progressivamente, infatti, si è consolidata la convinzione che la contrada debba allargare i propri orizzonti a realtà nuove, esterne alla vita del maniero, per diventare un punto di riferimento ed un'occasione di aggregazione non solo in materia di Palio.
A dimostrazione di questa volontà, da qualche anno il maniero di via Dante ha aperto le sue porte alle associazioni di ragazze diversamente abili "Castoro Sport" e "Amico Sport", che possono utilizzare settimanalmente le sale del maniero per confezionare piccoli oggetti per la casa e decorazioni di vario genere: un esempio del loro lavoro è il medaglione, riportante il simbolo di contrada, che è stato donato quale omaggio natalizio ai commercianti della nostra zona. Le stesse ragazze, con l'aiuto dei genitori, hanno poi confezionato e prodotto lavori che sono stati venduti in occasione di alcuni mercatini organizzati nelle sale del maniero, il cui ricavato è stato interamente consegnato alle associazioni.
Durante le festività natalizie un pensiero ed un impegno particolare sono stati rivolti, inoltre, alle associazioni A.N.F.A.S.S., C.S.E. e U.I.L.D.M, visitate nel mese di dicembre da alcuni contradaioli che hanno portato loro omaggi e doni. Sempre in occasione del Natale, la contrada ha organizzato, nella suggestiva cornice della chiesa del SS. Redentore, un "Concerto di Natale", in cui l'Ensemble Amadeus – coro e orchestra, diretti dal Maestro Marco Raimondi – si è esibito nella "Messa dell'Incoronazione", di W.A. Mozart, ed in una "Fantasia natalizia".
Impegnarsi attivamente nel sociale significa anche non dimenticarsi mai di quello che accade intorno a noi, non chiudere gli occhi davanti alla drammaticità di alcune situazioni che siamo tenuti ad affrontare: in una parola agire, e dare un aiuto concreto. E' stato per questo quasi naturale decidere di promuovere delle iniziative a favore delle popolazioni del sud est asiatico colpite dalla catastrofe dello tzunami proprio in un momento, come il Natale, per noi così felice: in vista dei preparativi per la festa della Candelora, principale appuntamento del calendario giallorosso, il Direttivo di contrada ha quindi ritenuto opportuno annullare il ricco rinfresco che ogni anno è organizzato al centro parrocchiale dopo la messa della Candelora, per devolvere la cifra corrispondente alle popolazioni colpite dal maremoto, e promuovere allo stesso scopo anche una raccolta di fondi all'interno del maniero. Nella stessa occasione un pensiero è andato anche a realtà locali, ugualmente bisognose di un aiuto concreto: alla Caritas Diocesana è stata donata una somma necessaria per affrontare le periodiche spese di riscaldamento, mentre vari generi alimentari sono stati donati alla Casa della Carità. Per restare fedeli alla tradizione degli ultimi anni, infine, per il primo fine settimana di febbraio è stato organizzato il consueto "Concerto della Candelora": anche in questo caso l'Ensemble Amadeus del Maestro Raimondi si è esibito in una serata che ha reso omaggio ad alcuni tra i più grandi compositori mondiali di musica classica.

LA REGGENZA

Gran Priore
ROMANO COLOMBO

Capitano
PIERO FERRARIO

Castellana
SARA FRANCIOSI

Vittorie 9
L'ultima nel 1991 con Tonino Cossu, detto Cittino, e "Pytheos"

S. Magno

Avere a disposizione uno spazio per esprimere cosa rappresenti la contrada San Magno per noi contradaioli è un'occasione importante che ci dà la possibilità di condividere con tutti la passione per i colori rosso-bianco-rosso e l'amore che ci lega alla nobile Contrada del centro.

In primo luogo, per tutti noi, San Magno è più di una contrada, è un punto di riferimento; il maniero è un luogo dove recarsi tutto l'anno, per incontrarsi, divertirsi, cenare insieme e discutere non solo di cavalli e fantini, ma conoscendo persone che vivono per il Palio e altre poco interessate.

E' innegabile che negli occhi di tutti restino le immagini della vittoria e della sfilata, che peraltro resta un nostro vanto, ma è altrettanto vero che per chi frequenta il maniero dodici mesi l'anno, a queste immagini se ne aggiungono altre, più "intime" ma egualmente emozionanti, di cene, serate, discussioni.

Solo così, trovandosi e condividendo le esperienze più disparate, siamo riusciti a creare un clima di armonia e amicizia che ci ha spinto a impegnarci in una serie d'attività esterne alla Sagra, che si sono perfezionate nel tempo e oggi riscuotono grande successo.

La Festa del Cavallo è forse l'esempio più eclatante; inserita nel calendario FISI, richiama ogni anno migliaia di persone al Parco castello, soprattutto famiglie con bambini.

La realizzazione del calendario continua sin dal 1978 portando nelle case dei contradaioli e dei legnanesi le immagini di bei costumi e gioielli.

O, ancora, le cene medioevali che organizziamo nella rinnovata sala d'armi, per ricreare l'atmosfera del XII secolo.

Negli ultimi anni, poi, nel tentativo di avvicinare le nuove generazioni alle nostre tradizioni, le porte del maniero si sono aperte sempre più spesso alle scolaresche, per permettere lezioni sulla battaglia di Legnano e sulla sua importanza storica e spiegando, e grazie all'intervento del nostro gran priore, Franco Simonetti, il perché della Sagra e del Palio, affinché i giovani possano partecipare all'annuale commemorazione attivamente e consapevolmente.

L'obiettivo è stato e sarà quello di mostrare a tutti la grandezza e l'importanza di San Magno, ma ancor di più quanto sia bello farne parte.

A darci maggior forza, poi, c'è la consapevolezza che con l'impegno e la passione possiamo ottenere risultati che superano i confini della nostra contrada, e contribuiscono a dare lustro a tutta la città di Legnano.

LA REGGENZA

Gran Priore
FRANCESCO SIMONETTI

Capitano
DOMENICO ESPOSITO

Castellana
VALENTINA RAIMONDI

Vittorie 10
L'ultima nel 2001, con Maurizio Farnetani, detto Bucefalo, e "Thera"

S. Erasmo

Camminando per le vie di Legnano, se un bel giorno vi ritrovate ad attraversare una strada costeggiata da bellissime bancarelle affollate di gente, allora vi ritrovate nel bel mezzo di un mercatino dell'antiquariato e pittura della contrada S.Erasmo. La contrada del Corvo organizza questo mercatino due volte all'anno: uno alla fine di ottobre, l'altro il 25 aprile o il primo maggio; durante queste giornate la via Milano si riempie di numerosissimi visitatori, dai veri appassionati di arte e antiquariato a semplici curiosi che guardano, passeggiano e si divertono a contrattare tra una bancarella e l'altra. In queste occasioni quel che attrae tanta gente non è solamente l'esposizione di splendidi mobili, quadri e oggetti di vario genere, ma anche il maniero, che diventa una tappa a cui pochi rinunciano; infatti se si segue il profumo si arriva diritto davanti ad un'invitante griglia sulla quale i contradaioli "abbrustoliscono" tutto il giorno gustose salamelle, buonissimi hamburger e tanto altro, mentre, all'ingresso del maniero, tutti i passanti sono dolcemente accolti da uno ricco e favoloso banco di torte. Insomma durante i nostri mercatini...ce n'è per tutti i gusti!

Questa è solo una delle tante attività ed iniziative che la contrada dal Corvo organizza costantemente tutti gli anni; immancabile è il torneo di scala 40 in memoria di Gabriele De Risi che impegna numerosi giocatori durante tutto l'inverno e che si conclude con una cena, offerta dalla contrada, durante la quale vengono premiati i vincitori e ci si diverte per una sera con un gioco diverso ma che unisce sempre tutti, vincitori e vinti: la tombolata!

Un altro appuntamento a cui i contradaioli non mancano mai è la visita all'ospizio di S.Erasmo il sabato prima di ogni Natale; durante questa giornata teniamo compagnia ai "nostri nonnini" portando loro un piccolo dono e facendoli divertire con un buffo "Babbo Natale" che offre loro una fetta di panettone e un bicchiere di spumante brindando ad un felice Natale.

E' ormai da tre anni che la reggenza si impegna, in occasione dell'investitura, a portare avanti il progetto "Esperança" della comunità delle suore operaie di Guarulhos in Brasile, donando il contributo necessario a sostenere tre piccoli bambini nella loro educazione e formazione.

Quando arriva il mese di maggio immancabile è ormai anche la festa della birra: iniziativa a cui nessun contradaiolo rinuncia, nè giovane e neppure "vecchio", ma soprattutto appuntamento ormai fisso anche per molti giovani che non vivono costantemente la contrada ma che vogliono semplicemente trascorrere una piacevole serata!

Da quest'anno è partita una nuova iniziativa che ha riscosso moltissimo successo e che è già stata messa in "preventivo" per l'anno prossimo: un corso serale di cucina.

Sono spesso anche i più piccoli a tenere in movimento la contrada; vengono infatti organizzate varie feste a tema per bambini come ad esempio quella in occasione del carnevale.

LA REGGENZA

Gran Priore
MAURIZIO CASTOLDI

Capitano
ANDREA CLEMENTI

Castellana
FRANCESCA COLOMBO

Vittorie 12
L'ultima nel 2002 con Giuseppe Pes, detto Pesse, e "Pierino"

S. Ambrogio

LA REGGENZA

Gran Priore
GIOVANNI ROVEDA

Capitano
REMO BEVILACQUA

Castellana
SARA BERTAZZI

Vittorie 5
L'ultima nel 2004 con Dino Pes, detto Velluto, e "Soldato"

Se esiste una critica che spesso viene rivolta all'attività svolta nelle contrade è quella riferita alla ripetitività delle iniziative. Le contrade, si dice, sono effervescenti soltanto nel mese di maggio, non sapendo al contrario che ora i manieri sono attivi dal giorno successivo (se non addirittura dalla sera stessa) lo svolgimento della manifestazione principale, la sfilata e il palio.

Oggi, in tutte le contrade è ben chiara la necessità di farsi conoscere, di attirare le persone con iniziative, serate, incontri di carattere culturale, di essere presenti nel proprio territorio. A Sant'Ambrogio, tutto questo come avviene? Lo racconta il capitano Remo Bevilacqua:

" Da noi – afferma il capitano che detiene la croce pettorale per la vittoria nel maggio 2004 – si analizzano le risorse a disposizione e si cerca poi di realizzare ogni tipo di evento. Le domeniche con i bambini sono un esempio, con un gruppo di mamme e non che aprono il maniero specie nel periodo invernale quando non si sa mai cosa fare.

Ai bambini vengono preparati pizze e biscotti, organizziamo giochi a squadre, si colorano le magliette, rigorosamente in giallo-verde.

Oppure si organizzano lezioni per le scuole, allo scopo di illustrare la vita nel medioevo, i vestiti, le armature, i gioielli, le vivande e le cene d'epoca, ma anche la storia della nostra città. Per i più "coraggiosi", poi, ci siamo riscoperti anche artisti, mettendo in scena il mitico spettacolo musicale "Grease", presentato nello scorso mese d'aprile. Non è stato uno scherzo, anzi è stato un vero successo e il ricavato è stato devoluto al progetto promosso da mons. Galli "Adotta una situazione" a favore di una famiglia bisognosa della parrocchia.

Infine, il nostro maniero è aperto ad associazioni che hanno bisogno di spazi per riunirsi".

LE REGGENZE 2005

Legnarello

S. Magno

S. Erasmo

S. Ambrogio

CASTELLO E PALIO: UN FELICE CONNUBIO

IL NUOVO GONFALONE
La benedizione del nuovo gonfalone del Collegio durante la celebrazione della messa sul Carroccio. Mons. Galli benedice il vessillo, accanto al quale si trovano il Gran maestro Virginio Poretti e la Dama di grazia magistrale Rossella Oldrini. Il gonfalone sostituisce il precedente benedetto nel febbraio 1976, in occasione dell'inaugurazione del Cenobio a palazzo Cornaggia.

CAPITANI IN SFILATA

La sfilata per le vie cittadine allestita per la riapertura del castello era chiusa da un folto gruppo di cavalieri, tutti capitani del palio non reggenti per un giorno di nuovo in costume e in armi. Una riuscita "rimpatriata" che ha destato emozione e stupore sia nel rivedere tanti amici sempre così affezionati al palio, sia nell'ammirare la loro disinvoltura nel cavalcare. Nella foto di Vincenzo Armatura, il gruppo di capitani reggenti e non all'interno del castello, davanti al Carroccio.

LE GARE MEDIEVIALI

La giornata del 1° maggio si è conclusa con la disputa dei giochi medievali per l'assegnazione del Trofeo del castello. Tiro con l'arco, corsa nei sacchi, tiro alla fune, giochi di bandiera e corsa con i cerchi hanno impegnato le contrade nel vicino parco. Il trofeo è stato vinto dalla contrada Sant'Ambrogio.

IL CASTELLO

Il castello di notte, illuminato a… giorno. Un fascino tutto particolare, al quale contribuiscono in misura profonda i vessilli delle contrade e il trittico del Previati. L'impegno dell'Amministrazione comunale trova in tutto questo un giusto riconoscimento. Ammirare poi di sera questo spettacolo riempie gli occhi e il cuore di tutti i legnanesi che a migliaia hanno presenziato alla riapertura dell'antico maniero.

▲ *La curva del castello affrontata da S.Ambrogio e Legnarello in una batteria dello scorso anno. La Provaccia quest'anno assegnerà il "Palio d'onore" per i 50 anni del Collegio.*

LA PROVACCIA MEMORIAL " LUIGI FAVARI"

In palio la banda della vittoria per i 50 anni del Collegio

Si correrà venerdì 27maggio la ventunesima edizione della "Provaccia", manifestazione organizzata dal Collegio dei capitani e delle contrade, con lo scopo di animare la vigilia del Palio e di offrire ai fantini più giovani la possibilità di mettersi in evidenza. Dal 1986, la gara che si svolge con l'identico regolamento del palio (due batterie e una finale) è valida per l'assegnazione del Memorial Luigi Favari, intitolato all'indimenticato presidente del Comitato Sagra del carroccio e gran priore della contrada S.Martino.
Quest'anno, per celebrare i 50 anni d'attività del Collegio, la contrada vincitrice conquisterà anche "Il palio d'onore", appositamente confezionato e riprodotto sulla copertina di questo numero della nostra pubblicazione.
Oltre alla corsa, la serata al Campo sarà animata da altre iniziative. Prima fra tutte la premiazione del cavallo dell'anno, iniziativa che il Collegio propone ormai da qualche anno allo scopo di celebrare il purosangue impegnato nel palio come vero "atleta" e quindi sempre meritevole di attenzione, sia quando è in attività, sia quando è in… pensione. Dopo Varigino, Blue Baker e Slavi, questa volta sarà Noble Nord il cavallo premiato. Appartenente a una scuderia astigiana il purosangue è ricordato a Legnano per ben due vittorie, la prima nel 1998 con S.Erasmo, la seconda l'anno dopo con S.Magno. A condurlo al successo sempre l'argentino Martin Ballesteros.

IL PALIO DELLE CONTRADE

Due cambi di casacca e due novità importanti nel Palio 2005. Il passaggio da una contrada all'altra riguarda Ballesteros, quest'anno al canape con San Domenico e Farnetani con S. Erasmo. I volti nuovi, si fa per dire, saranno quelli di Atzeni, con Legnarello, e di Bandini, con San Magno. Tutti gli altri fantini sono stati confermati dalle rispettive contrade.

▲ *Una mossa tranquilla in batteria, con i quattro cavalli perfettamente allineati e usciti insieme dal canapo.*

SANT'AMBROGIO – La contrada che precederà il carroccio nella sfilata storica conferma il fantino vincente. Quindi alla mossa rivedremo Dino Pes. Incerto il purosangue che monterà. Infatti, "Soldato" è andato in pensione.
SAN MARTINO – Per molti, Coghe e il suo "Millennium Bug" saranno per il terzo anno di fila gli avversari più irriducibili, quelli da battere se si vorrà vincere davvero. Capitan "Bebe" va giustamente fiero delle sue mosse tattiche e c'è da credere che saranno in tanti a cercarlo domenica 29 maggio…
LA FLORA – Tra quanti eventualmente busseranno al maniero di via dei Mille, sicuramente non ci sarà la contrada rossoblu. Al cascinone, non c'è assolutamente voglia di ripetere lo show dello scorso anno, ma nemmeno il desiderio di stringere patti con la rivale di sempre. I rossoblu ripuntano su Pusceddu e "Mara Canà". Con un anno in più e con un allenamento specifico, afferma il neo capitano Bartesaghi, il nostro purosangue farà faville. Sperem, gli rispondono i contradaioli tutti impegnati a toccar ferro dopo che, di recente, Pusceddu se n'è uscito con una frase, "se l'anno scorso si è giocato, questa volta si vince", che è tutto un programma.
SAN BERNARDINO - Dall'altra parte dell'Oltrestazione, le speranze di S.Bernardino sono ancora riposte in Antonio Villella. Il fantino di Civitavecchia dovrebbe riportare a Legnano la cavalla con cui ha esordito l'anno scorso e che non ha potuto esprimersi al meglio sia per il "contatto" (diciamo così…) con Bucefalo, sia per l'infortunio a un anteriore.
SAN MAGNO - A proposito di Bucefalo, dopo cinque anni di fila, la contrada di capitan Esposito ha deciso di cambiare decisamente strada. Ecco così la novità rappresentata da Claudio Bandini. Assente da tre anni e proprio battuto nella sua ultima apparizione dallo stesso Maurizio Farnetani, Bandini sarà senz'altro tra i sorvegliati speciali.
LEGNARELLO – Capitan Pierino le aveva studiate tutte per portare al canapo Bruschelli e ce l'aveva anche fatta, ma…ma non aveva fatto i conti con un chiodo, quello che teneva saldo il ginocchio del fantino, re della piazza senese, e che gli è stato tolto soltanto in aprile. Così, a Legnarello, monterà un suo allievo, Giovanni Atzeni che sulla nostra pista ha già dimostrato tante qualità, vincendo alla grande la Provaccia del 2003. Il cavallo sarà, ovviamente, quello tanto amato da "re" Gigi, vale a dire "Ergo Song", tanto bravo a conquistare sempre un posto in finale, un po' meno a reggere i cinque giri della finale. Sarà la scommessa di Bruschelli e del nostro capitano anziano Pierino.
SANT'ERASMO – Interrotta la collaborazione con Minisini, la contrada ha ingaggiato Maurizio Farnetani, fantino che ha riacceso grandi entusiasmi nel maniero di via Milano. "Bucefalo" è alla sua tredicesima presenza a Legnano, dove ha vinto quattro volte.
SAN DOMENICO – In tour tra le contrade cittadine, Martin Ballesteros, dopo Sant'Erasmo, San Magno e Legnarello, quest'anno si è fermato a San Domenico. Monterà il grigio di una scuderia locale vicina alla contrada.
Mossiere - Per il quarto anno, il mossiere del Palio e della Provaccia sarà Renato Bircolotti, toscano, funzionario comunale di Castiglionfiorentino.

▲ *Una mossa un po' più agitata in finale, con le contrade nemiche impegnate a ostacolarsi, mentre le altre cercano di approfittare del momento.*

B.FIT

Via Galvani. 49
20025 LEGNANO (MI)
Tel. 0331.598646
info@bfit.it
www.bifit.it

500 ANNI NEL SEGNO DELLA BASILICA S.MAGNO

Una cerimonia religiosa sul sagrato della basilica, per celebrare i 500 anni del tempio

I 500 anni della basilica San Magno sono stati celebrati in forma ufficiale il 7 novembre scorso, con la presenza dell'arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi. Fra tutti i monumenti legnanesi, la basilica bramantesca è senz'altro quello che maggiormente ci viene invidiato. I lavori per la sua costruzione iniziarono il 4 maggio 1504 sotto il patrocinio delle famiglie Lampugnani e Vismara. Il tempio venne edificato sopra le fondamenta della chiesa di San Salvatore. Il racconto dei lavori è stato di recente pubblicato sulla Martinella, a firma Giorgio D'Ilario: "A realizzare la chiesa provvide un capomastro affiancato dal nostro maggiore artista di quel tempo, il giovane pittore Gian Giacomo Lampugnani. Lontano parente dei Lampugnani di Legnanello e dei proprietari del Castello, Gian Giacomo era l'artefice più adatto per esperienza e sensibilità artistica che potesse assumere il delicato compito di trasporre in muri i disegni e le indicazioni del Bramante. L'edificio venne iniziato con grande lena nel 1504 e terminato, nelle strutture murarie, il 6 giugno 1513. Subito si provvide a dotarlo di decorazioni interne che lo facessero eccellere tra le costruzioni coeve. Per quanto invece riguarda l'esterno i legnanesi si arrestarono con i lavori nel 1513. Forse mancavano soldi, forse mancarono le idee decorative, oppure attendevano lumi estetici da Bramante, ma questi lumi non arrivarono mai poiché il grande architetto si era spento a Roma, nel 1514. L'esterno della basilica rimase perciò per molti anni rustico in mattoni. Al contrario si può affermare che nel suo interno è di una ricchezza e splendore difficilmente eguagliabili". "La prima e più importante opera pittorica - prosegue D'Ilario - venne eseguita dal maestro Gian Giacomo Lampugnani, nel 1515, che eseguì una affrescatura della volta ottagona con candelabre a grottesca di notevole forza ed eleganza. Ricavate con tinte bianche e grigie in chiaroscuro su un fondo blu lapislazzolo, le decorazioni sono di una scenograficità e compostezza raramente uguagliate.Essa si inquadra perfettamente nel concetto di centralità di pianta, espresso dall'edificio. Non ha infatti una direzionalità del disegno, ma ripete specularmente la scansione di spicchi uguali delle tarsie marmoree del pavimento e invita a ruotare lo sguardo con movimento circolatorio che man mano sale come in una spirale che termina sotto la lanterna posta al culmine della cupola. I motivi ad animali e piante rispettano anche il notevole slancio della struttura muraria. Essa è costruita in mattoni forti come tutto il resto della chiesa, eccezion fatta per il campanile antico. Come già detto la parte di fondazioni absidali ed il campanile romanico del San Salvatore, furono riutilizzate nel 1504. Anzi il campanile stesso fu abilmente sfruttato facendogli fungere la cappella minore nel lato destro della parete sud. La cappella di S. Maria e S. Giuseppe che vicino a lui si ritrovava fu rispettata nella sua forma e dedica. Questa in seguito accolse nel 1640 l'organo Antegnati quando venne chiuso il portone rivolto verso l'attuale municipio. L'organo stesso accresciuto dai Carrera e poi dai Maroni trovò posto nel nuovo ampliamento della facciata operato nel 1914 dall'architetto Perrone".

Mons. Carlo Galli, prevosto della città, precede il cardinale Dionigi Tettamanzi il giorno della sua visita in basilica.

MANIERI APERTI
La novità dei trenini in tour per la città ha contribuito a decretare un nuovo successo per l'iniziativa dei manieri aperti, iniziativa voluta dalle contrade e dal Collegio per far meglio conoscere il mondo del palio a tutta la città. In ogni maniero si sono svolte manifestazioni di varia natura: dalle esibizioni degli sbandieratori alle degustazioni gastronomiche, dalla gara di ballo ai vari mercatini, dalle mostre di oggettistica a quelle di costumi storici è stato un susseguirsi di continue occasioni per meglio conoscere l'attività di contrada. E i legnanesi hanno risposto con notevole affluenza.

GALA' DI PRIMAVERA
I 50 anni del Collegio sono stati festeggiati nel corso dell'annuale Galà svoltosi nel salone del teatro Cantoni. Presenti il sindaco Cozzi e tante autorità cittadine, il momento centrale della serata è stato la presentazione delle reggenze, cui hanno fatto seguito il saluto del gran maestro Virginio Poretti, il valzer di primavera, con in pista castellane e capitani, e infine il taglio della torta. Molto applaudita l'esibizione della Piccola Scuola di circo di Milano.

MOSTRA DEI MANTELLI
Il salone degli sportelli della Banca di Legnano ha accolto di nuovo una riuscita mostra con tema i costumi del palio. "Sulle spalle un ricco mantello" è stato il tema di questa iniziativa, nella quale sono stati esposti i mantelli dei capitani, ripetendo la mostra dello scorso anno quando vennero scelti gli stessi indumenti delle castellane.
L'esposizione è stata curata dalla Commissione permanente dei costumi e conferma ancora una volta il legame forte tra la Banca di Legnano e la Sagra del carroccio, due espressioni del nostro territorio impegnate nella valorizzazione delle caratteristiche locali.

LE INIZIATIVE DEL COLLEGIO

VITA AL CASTELLO
Un'originale mostra dedicata alla vita nel castello medievale, alle arti e ai mestieri dell'epoca, si sta svolgendo nelle sale del Palazzo Leone da Perego. L'organizzazione è curata dall'Oratorio delle castellane in collaborazione con l'Associazione Doll's House e Miniaturisti Italiani. Si tratta di un'esposizione di angoli medievali abilmente ricostruiti in miniatura.

IL RICETTO DI CANDELO
Una nutrita rappresentanza del nostro palio ha partecipato alla terza edizione della manifestazione "Sapori al Ricetto" di Candelo, nei pressi di Biella, dove esiste una caratteristica fortificazione con uno spaccato medievale davvero ben conservato. Il cattivo tempo ha impedito lo svolgimento della prevista sfilata storica e così le nostre contrade hanno colto l'occasione per una visita al Museo della lana.

BENEMERITI
Nel dicembre scorso, in occasione della festività dedicata a S.Cecilia, il Collegio su indicazione delle contrade ha premiato contradaioli, senza cariche ufficiali, particolarmente apprezzati per impegno e disponibilità. Sono stati insigniti della benemerenza Giovanna Cerini Re (La Flora), Luigi Calamera (San Martino), Davide Fuschetto (San Domenico), Luigi Buzzi (San Bernardino), Cesare Crespi (Legnarello), Marina Macchi (San Magno), Grazia Calini Boeri (Sant'erasmo) e Antonio Piazza (Sant'Ambrogio). Il Collegio ha assegnato la propria benemerenza a Marco Tajè, da quindici anni direttore responsabile della nostra pubblicazione.

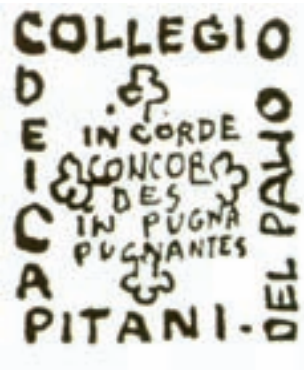
1875

Sironi

gioiellieri

Nel centro di Legnano

www.gioielleriasironi.it



I 50 ANNI DEL COLLEGIO

Il Collegio dei capitani e delle contrade celebra cinquant'anni di vita. Il sodalizio, infatti, si è costituito nel marzo 1955. L'iniziativa venne promossa da nove uomini di palio, entrati di diritto nella storia della nostra sagra: Enzo Pagani, Ennio Buttini, Davide Casero, Alberto Gianazza, Alfredo Lamperti, Dario Oldrini, Angelo Raimondi, Cesare Sironi (tutti capitani in carica all'epoca) e Guido Piero Conti, in veste di cancelliere. Scopi principali dell'associazione, "conservare e continuare la secolare solidarietà del corpo dei capitani del palio, difendere l'onore delle contrade, giostrare ogni anno l'agone della croce del carroccio, per grazia di Ariberto arcivescovo donata".

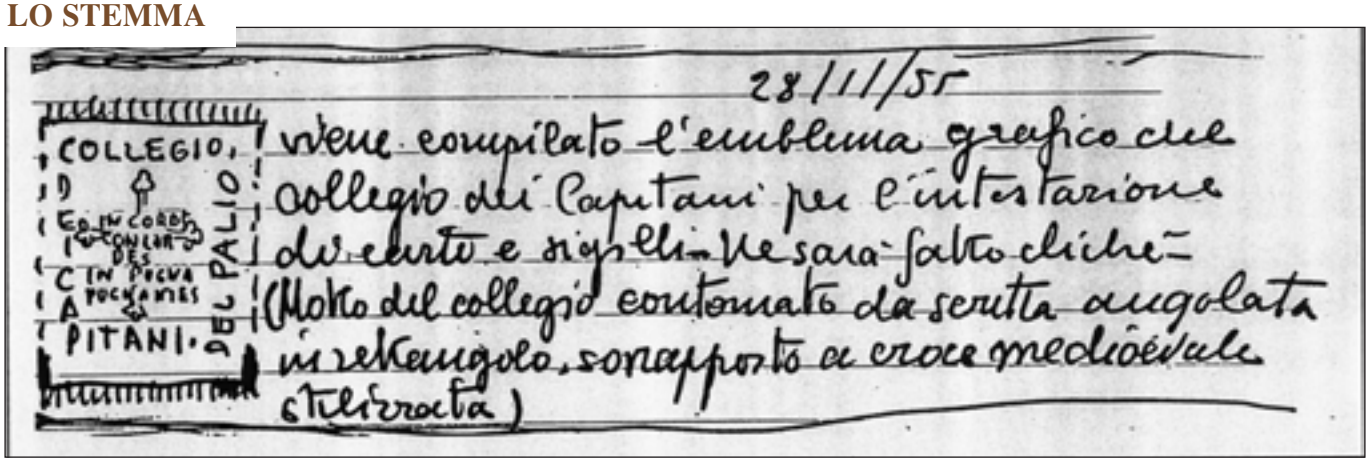
Dal 1995 tutta l'attività del Collegio è stata sempre ispirata alla divulgazione delle celebrazioni legnanesi e delle commemorazioni della storica data del 29 maggio 1176. Dodici i gran maestri che si sono succeduti alla guida del sodalizio: Pino Mocchetti, Davide Casero, Primo Rabuffetti, Oreste Albertalli, Roberto Caironi, Enzo Pagani, Gianni Solbiati Bellini, Giuseppe Prandi, Mario Pighetti, Norberto Albertalli, Marco Ciapparelli e Virginio Poretti, attuale guida dell'associazione. Il direttivo in carica registra inoltre le presenze del vice gran maestro Roberto Clerici, dei consiglieri Dino Senati, Guido Barbin, Giuseppe Scarpa, Alberto Romanò, Bruno Castoldi, Felice Pastori, Renzo Ruffini e del cancelliere Mario Borsani. Il gruppo dei cerimonieri è coordinato dal maestro d'armi Gianluigi Dell'Acqua.

Da questo mese di maggio, la sede del Collegio è ufficialmente nei locali rinnovati del castello visconteo, un prestigioso Cenobio com'è stato sempre nei sogni del mondo paliesco legnanese. In tanti anni, l'attività è risultata intensa, costruttiva, innovativa. Per limitarci alla gestione organizzativa del gran maestro Poretti, gli ultimi anni del Collegio sono stati caratterizzati dalla partecipazione al Columbus Day di New York nel 2002, dalla visita a Papa Giovanni Paolo II nel 2003, dalla fondazione dell'oratorio delle castellane, dai manieri aperti, da mostre ed esposizioni, dalla collaborazione con l'amministrazione comunale culminata nella riapertura del castello.

Questa è la riproduzione dell'atto costitutivo del Collegio. La pergamena, custodita nel Cenobio del castello visconteo, porta le firme dei capitani Dario Oldrini (Legnarello), Angelo Raimondi (S.Martino), Ennio Buttini (S.Bernardino), Davide Casero (La Flora), Cesare Sironi (S.Magno), Alberto Gianazza (S.Erasmo), Enzo Pagani (S.Ambrogio), Alfredo Lamperti (S.Domenico) e del cancelliere G.P. Conti.
Fino al 1957 il Collegio non ha avuto una propria sede. Gli incontri avvenivano in casa di questo o quel capitano. Nel dicembre 1957, l'autorità ecclesiastica concesse l'uso della sacrestia della chiesa di S.Ambrogio. Nel 1972, la sede venne spostata in Famiglia Legnanese, mentre nel 1976 il Cenobio si è trasferito a Palazzo Cornaggia in via Giulini, per traslocare nel 1993 in un'ala della scuola De Amicis. Dal maggio 2005, il Collegio è nei locali ristrutturati del castello.

SIMBOLI ED EMBLEMI DELLA SAGRA

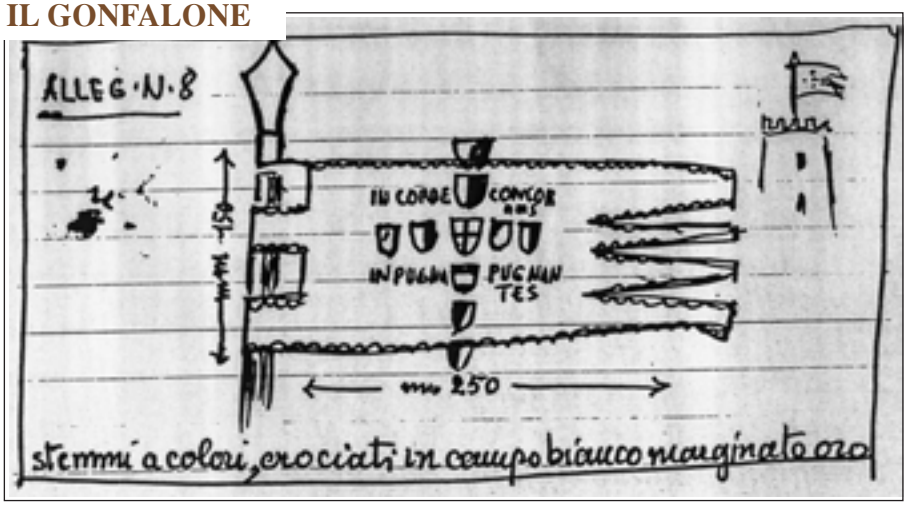
LO STEMMA


28/11/55
COLLEGIO DEL PALIO
CAPITANI
viene compilato l'emblema grafico del Collegio dei Capitani per l'intestazione di certi e sigilli. Ne sarà fatto cliché
(Motto del collegio contornato da scritta angolata in rettangolo, sovrapposto a croce medioevale stilizzata)

L'attenzione e l'interesse dei padri fondatori il Collegio, fin dall'inizio, si posero sulla necessità di dare a se stessi e alle contrade una simbologia adeguata per meglio distinguere cariche e istituzioni. Fino ad allora il problema era esistito, ma mai affrontato con decisione.

Aiutati dalla vena poetica e artistica di quell'estroso cancelliere com'era G.P. Conti, già nello stesso anno di fondazione del Collegio, ecco il motto, il gonfalone e la stemma del Collegio. Ufficialmente, il verbale indica la data del 28 novembre 1955. In particolare, il gonfalone prevede gli stemmi a colori delle contrade, crociati in campo bianco, marginato oro.

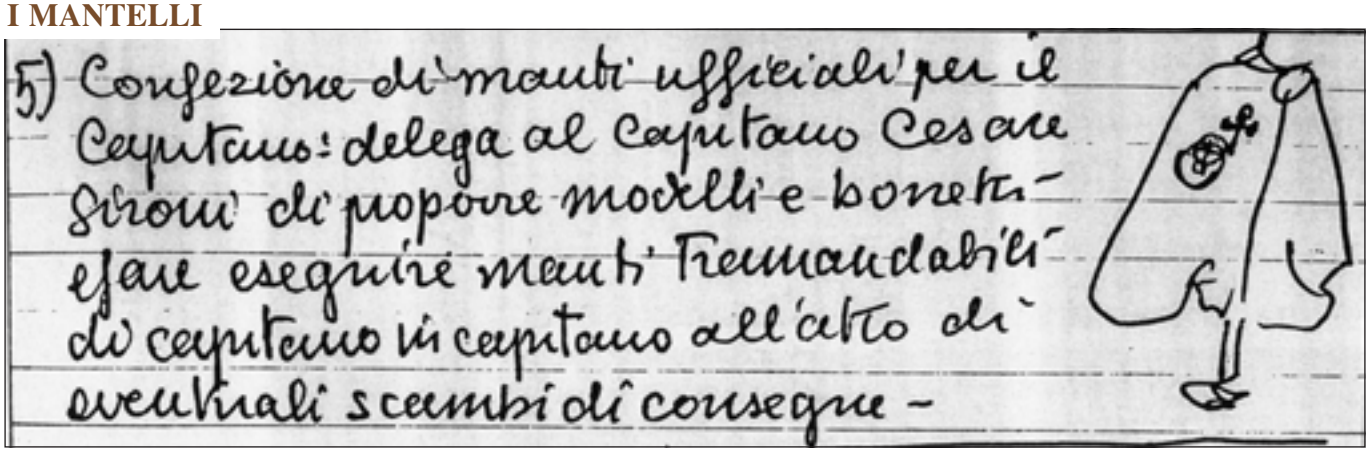
IL GONFALONE



Un anno dopo, il 20 ottobre 1956, invece, nacque l'idea di uno studio per arrivare ai mantelli da tramandare da capitano in capitano. Il compito venne affidato a Cesare Sironi. G.P. Conti intanto sul verbale ne tracciò un primo disegno.

I colori e gli stemmi ufficiali delle contrada furono fissati subito dopo la fondazione del Collegio, il 26 aprile 1955.

I MANTELLI


5) Confezione di manti ufficiali per il Capitano: delega al Capitano Cesare Sironi di proporre modelli e bozzetti e fare eseguire manti tramandabili di capitano in capitano all'atto di eventuali scambi di consegne -

CAPITANI E CARROCCIO IN VIAGGIO

PONTIDA 1976

Uno dei primi viaggi dei nostri capitani è datato aprile 1976 quando, per l'ottavo centenario della battaglia, venne organizzata una cavalcata a Pontida. Il viaggio fu compiuto in due tappe, con pernottamento al palazzo Reale di Monza. L'iniziativa costituì un richiamo di grande impatto e fu seguita con interesse lungo l'intero tragitto. Altre cavalcate sarebbero poi avvenute con meta l'Abbazia di Morimondo, il monastero di Cairate, e una quarta, partita dal castello sforzesco di Milano, raggiunse il nostro castello visconteo, riaperto per l'occasione. Da ricordare infine il viaggio a Costanza, nel giugno 1983.

COLUMBUS DAY 2002

Il Carroccio oltre l'oceano Atlantico. E' accaduto nell'ottobre 2002 in occasione dell'annuale Columbus Day. Contrade e Collegio hanno fatto armi e bagagli, si sono imbarcati sul volo per New York e hanno sfilato, apprezzati e applauditi, lungo la Quinta strada e in Central Park. Si è trattato di un'esperienza unica, indimenticabile, inimmaginabile. Tra i complimenti ricevuti, particolarmente apprezzati quelli del regista Franco Zeffirelli, "Grand Marshall" della sfilata, rimasto positivamente sorpreso dalla bellezza degli abiti indossati dai nostri capitani e castellane.

PIAZZA S.PIETRO 2003

L'incontro più emozionante e spiritualmente coinvolgente. E' quello avvenuto, nell'ottobre 2003, sul sagrato di piazza S.Pietro per l'incontro con il Santo Padre. Come per i suoi predecessori, anche Papa Giovanni Paolo II ha avuto l'occasione di conoscere il nostro palio e gli uomini che lo dirigono con passione e competenza. Inginocchiato davanti al Pontefice, il gran maestro Poretti ha portato in dono la riproduzione in oro della croce lobata. Nella stessa giornata, incontro in Campidoglio con l'on. Pia Garavaglia, vice sindaco di Roma e parlamentare sempre vicina a Legnano.

I compressori **numero uno** per affidabilità ed efficienza

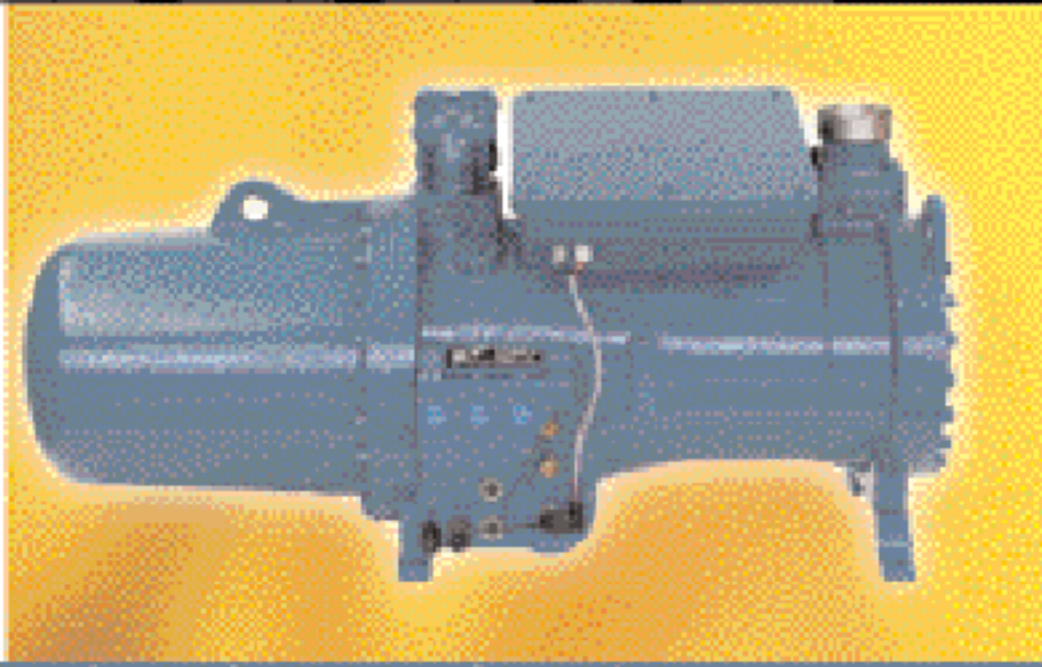
compressori a vite

La più vasta e innovativa serie di compressori semiermetici a doppia vite. Con specifiche gamme per la refrigerazione, condizionamento e ottimizzazione per applicazioni con R134a.

12 serie principali

36 diversi modelli

potenze frigorifere **da 15 a 1530 kW**



La gamma più **ampia** e **innovativa** del mercato: oltre **150 modelli** per soddisfare ogni esigenza di utilizzo

compressori a pistoni

La soluzione ideale per tutte le applicazioni della refrigerazione e il condizionamento. Compatti, silenziosi, estremamente competitivi. Un progetto perfetto, completato con le migliori tecnologie produttive.

12 serie principali

114 diversi modelli

potenze frigorifere **da 2 a 722 kW**

frascold

il marchio di prestigio

FRASCOLD Spa
via Barbara Melzi, 103/105 - 20027 Rescaldina MI
tel: (+39) 0331.742211 - fax: (+39) 0331.576102
e-mail: frascold@frascold.it - **www.frascold.it**

▲ *Il Cenobio nel giorno dell'inaugurazione visitato dal sindaco Maurizio Cozzi, dal cavaliere del carroccio Vinicio Vinco, da mons. Galli e dal vice presidente della Famiglia Legnanese, Giorgio Brusatori.*

IL COLLEGIO OGGI

Il Direttivo presieduto da Virginio Poretti è scaturito dalla Tornata dell'ottobre 2003. E' composto da uomini di Palio, con provata esperienza e riconosciuta passione per la nostra Sagra. Ciascuno di loro, infatti, proviene da contrade in cui ha svolto incarichi di responsabilità.
Roberto Clerici è il vice gran maestro. I consiglieri sono Guido Barbin, Bruno Castoldi, Alberto Romanò, Felice Pastori, Renzo Ruffini, Giuseppe Scarpa ed Edoardo Senati. L'incarico di cancelliere è affidato a Mario Borsani.
Il pensiero di Poretti sull'attuale momento del Collegio è stato sintetizzato di recente nel discorso tenuto per i festeggiamenti del 50.esimo di fondazione.
"Il compleanno che celebriamo – ha dichiarato il gran maestro - è motivo d'orgoglio per la nostra associazione. In tanti anni, il fervore che animava i nostri padri non si è attenuato, piuttosto si è rinvigorito ancor più e le ultime iniziative lo dimostrano ampiamente. In un'organizzazione tanto delicata com'è quella che ogni anno mette in campo una manifestazione così complessa, per adempiere bene il proprio compito è necessario avere fedeli amici e validi sostenitori. Ebbene, il Collegio è stato davvero fortunato. L'amministrazione comunale, la Famiglia Legnanese, le contrade, le autorità civili, militari e religiose hanno offerto sempre la più ampia collaborazione. A loro il grazie più sentito e sincero. Un ringraziamento particolare, poi, al nostro sindaco Maurizio Cozzi, all'intera Giunta, al personale comunale tutto. Grazie al loro interessamento e a un continuo impegno, oggi il Collegio ha la sua naturale sede all'interno del castello. Ma non dimentico neppure il lavoro svolto con puro spirito di volontariato da tanti collaboratori che, in maniera oscura eppure fondamentale per il Collegio e il Palio, ci consente ogni anno di essere puntuali all'appuntamento con la rievocazione storica che tanto prestigio ha dato a Legnano. A tutti loro il grazie mio personale, quello del Collegio e, credo, della città".

▼ *Il direttivo al completo durante una riunione, presieduta dal gran maestro.*

I GRAN MAESTRI

Pino Mocchetti (1955-1959)
Primo Rabuffetti (1960-1971)
Oreste Albertalli (1971-1973)
Roberto Caironi (1973-1975)
Enzo Pagani (1975-1981)
Giuseppe Prandi (1981-1983)
Gianni Solbiati Bellini (1983-1985)
Mario Pighetti (1985-1987)
Norberto Albertalli (1987-1997)
Marco Ciapparelli(1997-2001)
Virginio Poretti(dal 2001)

HOTEL 2C

LEGNANO
MILANO

Via Colli di S. Erasmo, 51 - 20025 LEGNANO (zona ospedale)
Tel. 0331 44 01 59 - Fax. 0331 44 00 90
http://www.hotel2C.iy • e-mail: info@hotel2c.it

l'Osteria ...

... e la Pizza

via XXIX Maggio, 35 - Legnano (Mi)
tel. e fax 0331 453553 - chiuso lunedì

ORATORIO DELLE CASTELLANE

Con lodevole continuità e con l'evidente desiderio di essere parte attiva nel Palio, le castellane riunite nel loro "Oratorio" si ritrovano spesso in Collegio. Dal marzo 2004 ad oggi sono stati compiuti grandi passi in avanti. In occasione dei manieri aperti soltanto il cattivo tempo ha impedito lo svolgimento della pedalata per la città, visitando gli otto manieri. Ma Rossella Oldrini, coordinatrice del gruppo, e le sue castellane si sono subito impegnate in un'altra esperienza e così ecco la mostra di modelli in miniatura "Vita in maniero, arti e mestieri", allestita al Palazzo Leone da Perego.
L'Oratorio ha lo scopo di affiancare il Collegio nella difesa delle tradizioni del palio legnanese; tutelare e promuovere tutte quelle iniziative atte a divulgare la storia delle contrade e le loro molteplici iniziative; raccogliere in un apposito archivio tutte le documentazioni per tramandare il grande patrimonio della storia delle Contrade; istituire un archivio fotografico dei costumi, degli ornamenti, delle armi e di tutti gli accessori della sfilata storica. La giunta esecutiva è composta dalle castellane reggenti (di diritto) e da tre castellane scelte dalla riunione generale. Attualmente sono Rossella Oldrini, Sabrina Marra e Elisa Girardi. Fra le tre castellane non reggenti Rossella Oldrini è stata nominata coordinatrice con il titolo di Gran dama di grazia magistrale. Cancelliere è Stefania Gatti.

▲ *Un gruppo di castellane componenti l'Oratorio, istituzione creata un anno fa in seno al Collegio con lo scopo di collaborare nell'organizzazione di alcune manifestazioni paliesche. Quest'anno, importante il contributo offerto in occasione dei manieri aperti e della mostra dedicata alle arti e ai mestieri medievali.*

PLANET IMPIANTI s.n.c.

di Grimi A. & *Volpi M.*
393-9403388 393-9304202

Via Monte Rosa, 10
20028 SAN VITTORE OLONA (MI)
P. IVA 13321720156

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI AUTOMAZIONI, CITOFONIA, T.V.C.C., ANTINTRUSIONE, P.L.C., BORDO MACCHINA

Il gruppo dei cerimonieri: da sinistra in piedi, il maestro d'armi Gianluigi Dell'Acqua, Peppino Colombo, Roberto Panzeri, Andrea Maggioni, Luca Fostinelli, Mirco Gammino, Matteo Maggioni, Gianluca Gernetti e Matteo Martelli; in ginocchio, Paolo Tajé, Angelo Gariboldi, Enrico Simone e Fabio Testa. A loro bisogna aggiungere Dionisio Bocca e Paolo Carissoli.

LO STAFF DEI CERIMONIERI: BRACCIO DESTRO DEL COLLEGIO

Sono una squadra, compatta, unita, motivata, appassionata, instancabile, onnipresente, disponibile, affidabile. Sono i cerimonieri del nostro Collegio. Sono quel gruppo di ragazzi, giovani e un po'… meno, che vediamo dirigere, coordinare, gestire tutte le cerimonie ufficiali del Palio, insieme allo staff del sindaco. Si muovono come se questo fosse un lavoro svolto ogni giorno. Senza il loro contributo, tante volte non sappiamo proprio come si potrebbe svolgere la Sagra. In piazza, in Municipio, al Collegio, in sfilata, lungo le vie e al Campo, in occasione delle corse a pelo, la loro presenza è garanzia di riuscita e di successo per ogni manifestazione. Un esempio? L'inaugurazione del castello e la disputa dei giochi al parco domenica 1° maggio. Qualsiasi intervento manuale li ha visti protagonisti, perfetti organizzatori.

Eppure, questo è solo la punta di un iceberg. Infatti, il loro impegno maggiore non è tanto quello ben visibile nel mese di maggio. Il lavoro più importante, continuo nel tempo è quello svolto dietro le quinte. La gestione del magazzino dei vestiti, delle armi, e di conseguenza la loro pulizia comportano un impegno enorme, assolto in maniera esemplare. Per dimostrare riconoscenza e stima, il Collegio nel dicembre 2003 ha assegnato a tutti loro l'attestato di contradaioli benemeriti.

Responsabile del gruppo è Gianluigi Dell'Acqua, maestro d'armi, subentrato quest'anno nell'incarico a Maurizio Castoldi, nominato gran priore della contrada Sant'Erasmo.

Dopo 35 anni di servizio, Nanni Maggioni ha lasciato l'incarico svolto in Comune e, considerati i rapporti di collaborazione avuti con il mondo del Palio, tutti noi in questo momento lo vogliamo ricordare con amicizia e stima. Nanni, dal 1978, è stato cerimoniere del Comune e della Sagra. Proprio per questo è stato il principale punto di riferimento per le nostre contrade e il Collegio. Nell'incarico gli succede Mino Colombo al quale auguriamo un eccellente lavoro al servizio del Palio.

SALEMI

20010 VITTUONE (MI) - Strada Statale 11 n. 4
Tel. 02 9022961 / 02 90111089 - Fax 02 9021128
E-mail: info@salemi.it - **www.salemi.it**

I NOSTRI SERVIZI

ATTREZZATURA E PRODOTTI PER LA PULIZIA

ZERBINI E PASSATOIE - PERSONALIZZAZIONI

PROGETTI - POSA PARCHI GIOCO - ARREDO URBANO

SACCHI E CONTENITORI PER RIFIUTI

ARREDI DA GIARDINO - PERGOLATI IN LEGNO - STATUE - FONTANE

POSA IN OPERA DI PELLICOLE DI SICUREZZA PER VETRATE

SEGNALETICA SPECIALE PRIVATA E PUBBLICA

dal 1959

20.000 mq. di parco espositivo

Forniture condominiali - Arredo urbano - Giochi per parchi
Sacchi e contenitori per rifiuti - Attrezzature e prodotti per la pulizia
Zerbini e passatoie - Cassette postali e bacheche - Antinfortunistica

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL
www.citroen.it

Informazione a cura della ditta. TRASPORTO: consumo su percorso misto (2100 km): da 4,7 a 5,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 139.
Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scadenza fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA CITROËN C4.
L'AUTO EUROPA 2005 È SOLO UNA.

La nuova Citroën C4 è l'auto con le migliori dotazioni nella sua categoria. Miglior coefficiente aerodinamico, volante a comandi centrali fissi, Bluetooth, diffusore integrato di fragranze, ESP, ABS, ASR, fari bi-xeno ad orientamento intelligente, sistema di navigazione Navidrive, esclusivo sistema di avviso di superamento involontario delle linee di carreggiata, sensori di parcheggio anteriori e posteriori e nuova generazione di motori turbo HDi. E in più, un anno di polizza furto-incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo. Non è un caso che sia lei, e nessun'altra, l'Auto Europa 2005.

GAMMA C4 A PARTIRE DA 12.900 EURO.

NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VIVA.

CITROËN

terreni élsauto
concessionaria CITROËN

Legnano - Viale Cadorna ang. Via Barletta *tel. 0331 - 443011*
Busto Arsizio - Viale Pirandello, 1 *tel. 0331 - 327411*
Nerviano - Via Nuova Circonvallazione *tel. 0331 - 499011*
Gallarate - Via Carlo Noè, 28 *tel. 0331 - 775100*
www.elsauto.it